Mattia Parisi
Lavoro · diritto · persone

PREVIDENZA

Pensione anticipata: il traguardo si allontana

Requisiti crescenti e necessità di pianificare con maggiore consapevolezza.

18 dic 2025 · 2 MIN DI LETTURA

Parlare di pensione anticipata significa guardare a un requisito contributivo molto lungo, non soltanto a un’età. Per chi costruisce oggi la propria carriera, la distanza dal traguardo dipende dalla continuità dei versamenti, dai periodi riconosciuti e dalle regole vigenti nel momento in cui il diritto viene maturato.

Il quadro, inoltre, non è immobile. Il decreto del 19 dicembre 2025 ha disposto, dal 1° gennaio 2027, un incremento generale di tre mesi dei requisiti pensionistici collegati alla speranza di vita. La circolare INPS n. 28/2026 ne ha illustrato l’applicazione alle diverse prestazioni.

L’adeguamento non si legge senza eccezioni

Il dato dei tre mesi non può essere applicato in modo indistinto a ogni percorso. La normativa prevede discipline particolari, deroghe ed esclusioni per specifiche categorie e prestazioni. La verifica deve quindi partire dalla gestione previdenziale, dal tipo di attività e dalla misura a cui si intende accedere.

Anche la decorrenza va distinta dalla maturazione del requisito. In alcune forme di pensionamento opera una finestra tra il momento in cui si raggiungono le condizioni e quello in cui il trattamento inizia effettivamente a essere corrisposto.

Le carriere discontinue pesano nel tempo

Periodi senza contribuzione, ingresso tardivo nel lavoro, part-time e passaggi tra gestioni possono incidere sia sul momento di accesso sia sull’importo futuro. L’effetto non sempre è visibile nell’immediato: emerge quando si ricostruisce l’intera posizione assicurativa.

Per questo l’estratto conto non dovrebbe essere controllato soltanto alla fine della carriera. Verificare per tempo omissioni, periodi figurativi e accrediti nelle diverse gestioni permette di correggere errori quando la documentazione è ancora reperibile.

Pianificare non significa prevedere tutto

Strumenti come riscatto, ricongiunzione, cumulo o previdenza complementare possono essere utili, ma non hanno una convenienza automatica. Costi, benefici e effetti cambiano in base alla storia contributiva e all’obiettivo della persona.

La previdenza richiede una pianificazione periodica, non una previsione infallibile. Conoscere la propria posizione, simulare scenari e aggiornare le valutazioni quando cambiano le regole consente di affrontare decisioni importanti con maggiore consapevolezza.

DOMANDE FREQUENTI

I requisiti per la pensione anticipata sono uguali per tutti?

No. Gestione previdenziale, tipo di attività, misura richiesta ed eventuali deroghe possono modificare requisiti e decorrenza. La verifica deve essere individuale.

I periodi senza contribuzione incidono soltanto sull’importo?

No. Possono incidere sia sull’importo futuro sia sul momento in cui viene raggiunto il requisito contributivo. Per questo è utile controllare periodicamente l’estratto conto.

Il riscatto di laurea è sempre conveniente?

No. Costi ed effetti cambiano in base alla posizione assicurativa e all’obiettivo della persona. Riscatto, ricongiunzione e cumulo devono essere valutati sul caso concreto.

RIFERIMENTI UFFICIALI

Circolare INPS n. 28 del 16 marzo 2026 — Requisiti pensionistici 2027-2028 ↗

Decreto 19 dicembre 2025 — Adeguamento dei requisiti pensionistici — Gazzetta Ufficiale ↗

Contenuto informativo e divulgativo. Non costituisce consulenza professionale.
Versione PDF dell’articolo pubblicato su mattiaparisi.it.